

**I SALMI RESPONSORIALI**  
**XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO ANNO C**      **10 LUGLIO 2022**  
**SCHEDA liturgico musicale**

Antonio Parisi

SI-7 RE SOL RE MI-7

I pre - cet - ti del Si - gno - re fan - no gio - i - re il cuo - re.

I IV I II V

RE SI- MI- LA

1. La legge del Signore è per - <i>fetta</i> ,	rinfranca <i>l'anima</i> ;
2. I precetti del Signore sono <i>retti</i> ,	fanno gioire il <i>cuore</i> ;
3. Il timore del Signore è <i>puro</i> ,	rimane per <i>sempre</i> :
4. Più preziosi del - <i>l'oro</i> ,	di molto oro <i>fino</i> ,

I VI II V

FA# SI- MI-7 LA

1. la testimonianza del Signore è <i>stabile</i> ,	rende sag - <i>gio</i> il semplice.
2. il comando del Signore è <i>limpido</i> ,	illu - <i>mi</i> - na gli occhi.
3. i giudizi del Signore sono fe - <i>deli</i> ,	sono <i>tut</i> - ti giusti.
4. più dolci del <i>miele</i>	e di un fa - <i>vo</i> stil - - lante.

III VI II V

**Il salmo 18** del salterio è formato dai vv. 1-15. Il salmo liturgico è formato dai quattro distici dei vv. 8-11 così distribuiti:

- 1^ riga v. 8ab;
- 2^ riga v. 9ab;
- 3^ riga v. 10ab;
- 4^ riga v. 11ab.

Il nostro salmo unisce due motivi smitizzati come quelli nella stele del codice di Hammurabi: Il sovrano babilonese è presentato in udienza dal Dio tutore e garante della legislazione. Dopo il grande prologo comico-solare, ecco **il canto della torah**.

**v. 8** Nel primo verso appaiono i primi due termini “*la legge*” e la “*testimonianza*”. Il termine è accompagnato da due termini sinonimici la “*legge è perfetta*” e “*la testimonianza è stabile*”. Il termine “*perfetta*” è un aggettivo che richiama la circolarità dell’essere nella sua integrità. Il termine “*testimonianza*” di Jahweh è l’attestazione del suo impegno nei confronti dell’alleanza

con Israele. Le clausole di questa alleanza sono mirabilmente nel decalogo e sono indistruttibili come la parola *Amen* come il verbo della fede stabile. Questa incrollabile fede e fedele testimonianza solenne che Dio offre all'umanità è fonte di sapienza.

**v. 9** Il terzo termine di questa litania in onore alla parola di Dio è "*precetti*". Di essi si dà la definizione parallela che è "*retto*" e "*giusto*". I due termini sono solitamente abbinati alla circolarità della perfezione e dell'integrità. Il quarto termine per definire la torah è "*comandamento*". Questi ordini di Jahweh sono fonte di **luce**. Dio brilla nel sole e risplende nella torah; come il sole permette all'uomo di vedere la realtà e di inoltrarsi nelle vie del mondo, così la torah gli permette di intuire il senso profondo dell'essere e di percorrere la via della giustizia.

**v. 10 -11** Il quinto vocabolo è la "*parola*". La parola di Dio è solenne ed è indirizzata all'umanità attraverso la mediazione dei profeti e dei sacerdoti. La parola è pura simile a un metallo prezioso purificato da ogni scoria dal fuoco. Essa è permanente eterna ed immutabile. La sesta definizione è "*giudizi*". Suggerisce l'intero processo giudiziale dal dibattimento per la ricerca della verità fino alla sentenza punitiva o giustificante. Una suggestiva trilogia di vocaboli, creano una costellazione lessicale al canto della fedeltà, irrevocabile e alla giustizia perfetta. Il canto ai "*giudizi*" di Dio si espande per esaltare incomparabilità della torah, più preziosa dell'oro, più dolce e gustosa del miele.

**Consigli:**

Scaricate le partiture e ascoltate gli mp3 sul sito:

<http://www.musicasacrabari.com/SalmiTOC>



**Ettore D'Osvaldo (82. Continua)**